

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 2018

Denominazione del Corso di Studio: Lingue e Culture Moderne

Classe: L11

Sede: Genova

Altre eventuali indicazioni utili: Dipartimento di Lingue e Culture Moderne

Primo anno accademico di attivazione: 2009/2010

Indicare chi ha svolto le operazioni di Riesame (Commissione AQ, componenti e funzioni) e come (organizzazione, ripartizione dei compiti, condivisione).

Composizione della Commissione AQ del Corso di studio

Prof.ssa Anna Giaufret (Coordinatrice del CdS) – Responsabile del Riesame

Prof.ssa Chiara Benati (Docente del CdS)

Prof. Mario Alessandro Curletto (Docente del CdS)

Prof. Joachim Gerdes (Docente del CdS)

Prof.ssa Elena Errico (Docente del CdS)

Prof.ssa Natalya Kardanova (Docente del CdS)

Prof. Domenico Lovascio (Docente del CdS)

Prof.ssa Laura Quercioli (Docente del CdS)

Prof.ssa Ilaria Rizzato (Docente del CdS)

Sig. Marco Traverso (Rappresentante gli studenti): Studente uditore scelto dai rappresentanti degli studenti nel Consiglio della Scuola SSU.

Dott.ssa Roberta Ferrando (Tecnico Amministrativo con funzione di Responsabile di Unità di supporto alla Didattica)

Dott.ssa Daniela Parodi (Tecnico Amministrativo)

Sono stati consultati inoltre: Prof.ssa Laura Colombino (RAQ del Dipartimento LCM), Prof.ssa Elisa Bricco (vice direttore Dipartimento LCM); Prof.ssa Ida Merello (rappresentante del Dipartimento LCM nella Commissione Paritetica di Scuola SSU e Presidente della stessa); Prof.ssa Micaela Rossi (membro del Presidio di Qualità di Ateneo, rappresentante della Scuola di Scienze Umanistiche).

La Commissione AQ si è riunita, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- 31/05/2018
oggetto dell'esame: illustrazione degli adempimenti in vista delle scadenze di fine maggio (incluso RCR, di cui non era ancora disponibile il template)
- 08/06/2018
- oggetto dell'esame: invio mail per suddivisione lavoro RCR in presenza di nuovo template RCR
08/06/2018-25/06/2018
- oggetto dell'esame: elaborazione per via telematica del RCR tramite documento condiviso online.
26/06/2018
- oggetto dell'esame: approvazione RCR da parte Commissione AQ (seduta telematica)
20/07/2018
- oggetto dell'esame: approvazione RCR da parte Commissione AQ (seduta telematica)

Il presente RCR è stato presentato, discusso e approvato in Consiglio del Corso di studio in data 12.07.2018

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio

La prof.ssa Anna Giaufret, Coordinatrice del CCS, espone, insieme ai membri presenti della Commissione AQ Didattica del Dipartimento, la scheda RCR.

La Coordinatrice sottopone all'approvazione del Consiglio il Rapporto Ciclico di Riesame del CdS in Lingue e Culture Moderne, con integrazione delle modifiche suggerite durante la consultazione telematica del 26/06/2018. Il Consiglio approva all'unanimità seduta stante, condividendo gli obiettivi da raggiungere, approvando le azioni proposte e garantendo una collaborazione effettiva di tutti per il raggiungimento degli obiettivi.

Il Consiglio dà mandato alla Commissione AQ di apportare eventuali modifiche richieste, compatibilmente con le tempistiche richieste dall'Ateneo.

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI E ARCHITETTURA DEL CdS

1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Il breve lasso di tempo intercorso tra la redazione dell'ultimo RCR (ottobre 2016) e questo, che non tiene conto di un intero ciclo triennale, non permette di osservare mutamenti sostanziali. Tuttavia, per quanto possibile, si cerca di interpretare i dati quali si presentano all'osservazione.

Obiettivo n. 1 – ex obiettivo 1 sezione 1.c. RCR 2016	Consultazione periodica delle parti interessate al fine di garantire un'offerta formativa coerente con gli sbocchi professionali
Azioni intraprese	Le parti interessate sono state consultate regolarmente (almeno una volta l'anno in autunno) al fine di verificare la validità dell'offerta formativa. Le risultanze delle consultazioni sono a disposizione all'interno della sezione AQ del sito del Dipartimento (http://www.lingue.unige.it/?page_id=2395).
Stato di avanzamento dell'obiettivo	I verbali delle riunioni con il Comitato di Indirizzo sono disponibili in allegato alla SUA, quadro A1.b. e sul sito del Dipartimento, sezione AQ (http://www.lingue.unige.it/?page_id=2395).
Obiettivo n. 2 – ex obiettivo 2 sezione 1.c. RCR 2016	Sensibilizzazione degli organi accademici a proposito della ripetuta richiesta da parte delle parti interessate esterne di attivazione di percorsi che comprendano lingue extra-europee e, in particolare, la lingua cinese
Azioni intraprese	Questo obiettivo è stato oggetto di numerose discussioni in seno alla giunta di Dipartimento. In un secondo tempo, tuttavia, l'Ateneo ha verificato che lo stato di avanzamento degli accordi internazionali tra UNIGE e la Repubblica Popolare Cinese non permette di programmare a breve l'attivazione dell'insegnamento della lingua cinese.
Stato di avanzamento dell'obiettivo	L'attivazione dell'insegnamento della lingua cinese è stata per il momento lasciata in sospenso in seguito alla verifica dell'avanzamento degli accordi tra UNIGE e la Repubblica Popolare Cinese. Inoltre, il piano di reclutamento del Dipartimento sulla base delle necessità didattiche rispetto alle lingue già attive (a causa dei pensionamenti e del sottodimensionamento del corpo docente in alcuni SSD come la Lingua inglese), ha evidenziato l'impossibilità della realizzazione a breve scadenza di questo obiettivo con le sole risorse dipartimentali.
Obiettivo n. 3 – ex obiettivo 3 sezione 1.c. RCR 2016	Miglioramento della rappresentatività del Comitato di Indirizzo anche a livello internazionale
Azioni intraprese	Ampliamento del Comitato di Indirizzo a rappresentanti delle istituzioni europee, in particolare il servizio di Terminologia della Direzione Generale di Traduzione del Parlamento Europeo.
Stato di avanzamento dell'obiettivo	È stata ottenuta l'adesione di almeno un rappresentante a livello internazionale, ma la Commissione tutorato e orientamento sta ancora lavorando a un ulteriore ampliamento.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

L'architettura del CdS risponde, nel suo insieme, alla domanda di formazione, anche in relazione ai cicli di studio successivi (LM 37/38 e LM94). Le premesse che hanno condotto alla programmazione del CdS possono essere considerate ancora valide, così come l'adeguatezza dei contenuti in termini di aggiornamento e potenzialità di sviluppo delle aree disciplinari del CdS. Questa analisi trova conferma nelle consultazioni regolari con il Comitato di Indirizzo, comune al CCdS riunito dei Corsi di Studio in Lingue, che può considerarsi adeguato e sufficientemente rappresentativo degli sbocchi culturali e professionali dell'offerta formativa del Dipartimento; esiste in questo ambito un margine di miglioramento per quanto riguarda le esigenze di conoscenza dei fabbisogni formativi del CdS L-11/LCM. La rielaborazione dei siti dei CdS, con l'introduzione di una sezione dedicata agli ex studenti, ha comunque permesso di conoscere in maniera più capillare l'evoluzione della carriera di alcuni laureati e di coinvolgerne alcuni nel Comitato di Indirizzo e negli incontri con gli studenti.

Sempre alla luce della consultazione con il CI, gli sbocchi professionali (funzioni e competenze) stabilite dal CdS corrispondono ai fabbisogni espressi dal mondo del lavoro; non è così però per tutti i profili professionali riportati nel campo SUA CdS A2.b. Gli obiettivi di apprendimento sono chiaramente declinati per aree e coerenti con i profili in uscita e adeguati ai fini dello sviluppo delle competenze richieste ai laureati del CdS.

Il piano di studi e le caratteristiche degli insegnamenti sono coerenti con i risultati di apprendimento stabiliti, in quanto gli obiettivi formativi specifici dei singoli insegnamenti corrispondono ai risultati di apprendimento del CdS (https://servizionline.unige.it/unige/stampa_manifesto/MF/2018/8740.html). Il CCS, la Commissione AQ e la Commissione Didattica si sono impegnati allo sviluppo di questo aspetto al fine di comunicare in maniera più efficace con vari interlocutori. In particolare, la redazione delle schede insegnamento, secondo linee guida chiare e sintetiche elaborate dall'Ateneo, ha permesso di porre più chiaramente in relazione gli obiettivi generali del CdS con quelli delle aree scientifico-disciplinari e a loro volta con quelli dei singoli insegnamenti (si vedano i verbali dei CCS in cui la Coordinatrice ha sensibilizzato i colleghi sull'importanza della compilazione delle schede insegnamento - si veda nello spazio Aulaweb del Corso di Studio, <https://aq.aulaweb.unige.it/course/view.php?id=10> password AQLingue - documenti "Verbale del CCS di febbraio 2018" a pp.25-27 e "Verbale del CSS di aprile 2018" alle pp.32-33).

Tutti gli elementi utili alla comprensione del progetto formativo sono chiaramente definiti e descritti nei quadri A1.a, A1.b, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b1, A4.b2, A4.c, B1 della SUA-CdS (si veda lo spazio Aulaweb del Corso di Studio <https://aq.aulaweb.unige.it/course/view.php?id=10>)

Oltre alla necessità di una revisione di alcuni elementi del percorso formativo e di una ridefinizione dei profili professionali identificati nel quadro A2.b della SUA CdS (in particolare "Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali"), l'analisi della situazione ha portato il gruppo AQ e il CCS a riflettere sull'opportunità, emersa anche dalle consultazioni periodiche con il Comitato di Indirizzo, di una revisione dei contenuti e delle modalità di erogazione di alcuni insegnamenti, nella fattispecie quello di informatica (si vedano questionari di valutazione della didattica, relazione della CPS, consultazione del Comitato di Indirizzo). Alcune misure pratiche sono già state introdotte nel corso degli ultimi due anni (rimodulazione dei contenuti, eliminazione di verifiche intermedie che costituivano un ostacolo per gli studenti). La verifica dei questionari di valutazione e l'andamento del tasso di successo all'esame permetteranno di riflettere dopo la fine di luglio 2018 su eventuali altre misure.

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1	Armonizzazione del percorso formativo con tutti i profili professionali in uscita e revisione delle competenze in uscita (quadri A.2a e A.2b della SUA-CdS)
Problema da risolvere Area da migliorare	Mancanza di una piena rispondenza tra uno specifico profilo professionale in uscita fra quelli identificati nella SUA CdS e il percorso formativo Si segnala anche che i profili inseriti nell'elenco delle professioni ISTAT si rivelano inadeguati per questo CdS, in quanto mancano alcuni profili professionali chiave, come quello del "mediatore linguistico".
Azioni da intraprendere	Il CCS, con l'aiuto della Commissione didattica, dovrà riflettere sull'opportunità di mantenere alcuni dei profili indicati nel quadro A.2b della SUA-CdS anche attraverso la consultazione del Comitato di Indirizzo, per verificare quali siano le reali opportunità lavorative in questi ambiti e quali, conseguentemente, gli adeguamenti dell'offerta formativa necessari Inoltre, il CCS, con l'aiuto della Commissione didattica, dovrà rivedere la descrizione delle conoscenze e delle competenze identificate nella SUA-CdS – anche per ambito formativo, per aree di apprendimento e per singolo insegnamento caratterizzante - dettagliandole maggiormente.
Indicatore di riferimento	Non è agevole individuare uno specifico indicatore di riferimento. Le conoscenze e le competenze dei profili professionali verranno presentate in documenti di sintesi e verrà realizzato un confronto/corrispondenza con le attività formative previste nel piano didattico, sebbene non sia sempre possibile ricondurre ciascuna attività formativa a un profilo specifico.
Responsabilità	Coordinatore del CdS, Commissione Didattica, Commissione AQ
Risorse necessarie	Sono necessarie risorse in termini di persone, conoscenze, fondi per: 1) consultare il Comitato di Indirizzo; 2) verificare le possibilità di modifica dell'offerta formativa per l'inserimento di attività pertinenti in un curriculum; 3) verificare, qualora sia necessaria, la possibilità di reclutamento o di affidamento di contratti a un esperto (e in questo caso è necessaria una copertura finanziaria).
Tempi di esecuzione e scadenze	Per arrivare alla riapertura degli ordinamenti con un'analisi della situazione già effettuata (generalmente entro febbraio), si prevede una consultazione del Comitato di Indirizzo entro ottobre 2018, una discussione della Commissione didattica e del CCS, con conclusione dei lavori e presentazione di una proposta entro gennaio 2019.

Obiettivo n. 2	Ulteriore ampliamento del Comitato di Indirizzo
Problema da risolvere Area da migliorare	Rendere il Comitato di Indirizzo più rappresentativo a livello nazionale e internazionale
Azioni da intraprendere	Identificazione di ulteriori enti e imprese nazionali e internazionali suscettibili di accogliere laureati; identificazione di contatti all'interno di questi enti e imprese; richiesta di collaborazione. Sarà utile fare riferimento per questo al bacino di laureati del CdS che hanno intrapreso carriere nazionali o internazionali.
Indicatore di riferimento	Gli indicatori iC06, iC06bis, iC25, iC26 e iC26bis possono fornire indicazioni di supporto
Responsabilità	Commissione Tutorato e Orientamento, responsabile Orientamento in uscita
Risorse necessarie	Sono necessarie risorse in termini di persone e contatti (CTO)
Tempi di esecuzione e scadenze	Tempi di realizzazione: 1) identificazione enti e imprese (entro novembre 2018); 2) identificazione contatti (entro dicembre 2018); 3) invio richiesta collaborazione (entro gennaio 2019); 4) consultazione telematica o presenziale (primavera 2019).

Obiettivo n. 3	Ulteriore adattamento dell'insegnamento di informatica al profilo formativo
Problema da risolvere Area da migliorare	L'insegnamento di informatica del primo anno presenta una serie di criticità: <ul style="list-style-type: none"> • difficoltà degli studenti nel superare l'esame; • erogazione quasi interamente a distanza dovuta a problemi di carenza di spazi • una scarsa autonomia di studio degli studenti del primo anno (si veda anche l'obiettivo 1 sezione 5.c.). Inoltre, le consultazioni con le parti interessate (Comitato di Indirizzo) evidenziano la necessità di allineare in maniera più efficace i contenuti e gli obiettivi dell'insegnamento ai profili culturali e professionali in uscita del CdS.
Azioni da intraprendere	Consultare i docenti titolari dell'insegnamento, verificare i risultati delle valutazioni degli studenti per l'a.a. 2017/2018, esaminare gli eventuali problemi e le possibili soluzioni, identificando quelle che permettano di migliorare l'efficacia dell'insegnamento (spostamento al secondo anno, modifica delle modalità di erogazione, modifica dei contenuti, ecc.).
Indicatore di riferimento	iC13 fornisce dati sui CFU conseguiti al I anno rispetto a quelli da conseguire
Responsabilità	Coordinatore CCS, Commissione Didattica
Risorse necessarie	Sono necessarie risorse in termini di persone e conoscenze (Coordinatore, docenti, Commissione Didattica) e probabilmente in termini di reclutamento o di assegnazione di un contratto.
Tempi di esecuzione e scadenze	Consultare i docenti titolari dell'insegnamento, verificare i risultati delle valutazioni degli studenti per l'a.a. 2017/2018 (entro settembre 2018), esaminare gli eventuali problemi e le possibili soluzioni, identificando quelle che permettano di migliorare l'efficacia dell'insegnamento: spostamento al secondo anno, modifica delle modalità di erogazione, modifica dei contenuti etc. (entro novembre 2018); presentazione proposte al CCS (entro dicembre 2018); messa in atto di misure correttive (entro maggio 2019).

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

I principali mutamenti rispetto al precedente RCR riguardano:

- l'analisi delle ricadute dell'introduzione del test B1 di inglese per gli studenti che vogliono inserire l'inglese nel proprio piano di studi;
- il lavoro effettuato sulla redazione delle schede insegnamento ai fini di una migliore comunicazione agli studenti;
- la realizzazione di un sistema di comunicazione web centralizzato a livello di Ateneo.

L'introduzione del test B1 di inglese ha dato esito positivo (si veda infra Obiettivo 1). Dal lato, invece, della trasparenza e della comunicazione, l'introduzione di un sistema di accompagnamento (linee guida per la redazione delle schede insegnamento realizzate dal PQA) e di supporto ai docenti, anche attraverso incontri organizzati per Scuola, per la redazione delle schede insegnamento ha costituito un valido strumento per ottenere un miglioramento nei contenuti e nell'impostazione di tali schede.

Obiettivo n.1 – ex obiettivo 1 sezione 2.c. RCR 2016	Riflessione sull'efficacia dell'introduzione del test di livello B1 per gli studenti di lingua inglese
Azioni intraprese	Il CCS ha preso in carico i risultati dell'introduzione del test (relazione del Prof. Cristiano Broccias nel CCS del 18 aprile 2018, presente nell'istanza Aulaweb del CdS https://aq.aulaweb.unige.it/course/view.php?id=10 documento "Verbale del CCS di aprile 2018", p. 36) verificando che quest'ultima non ha provocato una diminuzione significativa delle iscrizioni al CdS a fronte di una leggera flessione degli studenti che scelgono l'inglese come lingua di studio. Questo significa che gli studenti si sono globalmente redistribuiti sulle altre lingue. Peraltro, si nota un leggero miglioramento della regolarità della progressione di carriera per gli studenti che si iscrivono a inglese dopo il superamento del test. L'analisi dei dati effettuata dal Prof. Broccias ha evidenziato che a seguito dell'introduzione del test B1 vi è stato un aumento di almeno il 6% nel superamento dell'esame di Lingua inglese I (LCM) rispetto al passato.
Stato di avanzamento dell'obiettivo	Obiettivo pienamente raggiunto

Obiettivo n.2 – ex obiettivo sezione 2.c. RCR 2016	Costante monitoraggio dei questionari degli studenti sulla domanda riguardante la coerenza tra programma svolto e programma pubblicato sul sito web
Azioni intraprese	Durante la presa in carico dei risultati dei questionari dell'a.a. 2016/2017 da parte del CCS è stata prestata particolare attenzione a questo parametro (si veda lo spazio Aulaweb del Corso di Studio, https://aq.aulaweb.unige.it/course/view.php?id=10 documento "Verbale del CCS di febbraio" alle pp.25-32 e "Verbale del CCS di aprile 2018" alle pp.32-33.
Stato di avanzamento dell'obiettivo	Obiettivo pienamente raggiunto con miglioramento della coerenza tra programma svolto programma pubblicato.

Obiettivo n.3 – ex obiettivo 5 sezione 2.c. RCR 2016	Redazione di linee guida sulla redazione della sezione delle schede relativa ai risultati di apprendimento in modo che siano identificati diversi livelli di raggiungimento dei risultati di apprendimento e che tali livelli si possano riflettere nel giudizio finale
Azioni intraprese	Non è stato necessario intraprendere un'azione a livello di CdS poiché l'Ateneo ha pubblicato nell'a.a. 2017-18 opportune linee guida per la redazione delle schede insegnamento e la formulazione degli obiettivi di apprendimento attesi; alcuni docenti del CdS hanno partecipato agli incontri formativi organizzati dalla Comunità di Pratica GLIA della Scuola SSU.
Stato di avanzamento dell'obiettivo	Raggiunto.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Orientamento e tutorato

La Commissione Tutorato e Orientamento agisce in maniera efficace e capillare sull'orientamento sia in entrata; le relazioni della CTO (nello spazio Aulaweb del CdS, <https://aq.aulaweb.unige.it/course/view.php?id=10>) intendono promuovere una scelta consapevole del percorso formativo da parte delle future matricole.

Si veda a questo proposito, oltre al quadro B5 della SUA-CdS, la pagina dell'Orientamento del sito di Dipartimento dove sono

dettagliate tutte le attività (http://www.lingue.unige.it/?page_id=2292). Si segnala l'importanza del "Progetto Matricole" (già "Un tutor per ogni matricola") per l'orientamento in itinere, che si preoccupa anche di monitorare attentamente le carriere degli studenti, sia a i fini di un ri-orientamento precoce, sia ai fini di azioni mirate di tutorato per gli studenti in difficoltà nella progressione della loro carriera.

Inoltre, le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali, anche attraverso le iniziative dei componenti esterni del Comitato di Indirizzo durante gli incontri destinati agli studenti, periodicamente organizzati in corrispondenza delle riunioni del Comitato stesso.

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Per quanto riguarda le conoscenze iniziali (quadri SUA A3.a e A3.b), indicazioni precise riguardo i contenuti e le modalità di erogazione e valutazione del test A.L., del test di conoscenza della lingua italiana per stranieri e del test B1 di inglese sono presentate sulla pagina dell'Orientamento in entrata (http://www.lingue.unige.it/?page_id=2756) nonché sulla pagina Matricole verifiche iniziali (http://www.lingue.unige.it/?page_id=2197), dove sono presenti le modalità di soddisfacimento degli OFA, le iniziative di supporto agli studenti in possesso di OFA, un Manuale per la preparazione del test A.L., una pagina FAQ per il test d'inglese e un Vademecum della matricola (http://www.lingue.unige.it/wp-content/uploads/2016/07/Vademecum-della-matricola-2017-2018_DEF.pdf). L'intero processo appare strutturato in modo soddisfacente e idoneo a una efficace valutazione del possesso delle conoscenze iniziali richieste alle future matricole.

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

Percorsi flessibili e personalizzati sono garantiti dalla possibilità di scelta tra i due curricula attivati e dalle opzioni offerte dai piani di studio.

Inoltre, è possibile richiedere un piano di studi personalizzato, motivando adeguatamente la richiesta alla Commissione Piani di Studio, segnalata sul Manifesto degli Studi (http://www.lingue.unige.it/?page_id=2143) e sul sito del Dipartimento (http://www.lingue.unige.it/?page_id=2406). La possibilità di organizzare il 50% del carico di lavoro degli studenti in maniera flessibile e autonoma permette loro di gestire l'apprendimento nella maniera ritenuta più opportuna. La possibilità di iscriversi a tempo parziale (max 30 CFU annui) consente agli studenti lavoratori di ottimizzare tempistiche e costi della formazione. Gli studenti possono usufruire di tutorati didattici sui vari insegnamenti (si segnala tuttavia una riduzione del 20% delle ore assegnate dall'Ateneo a tali tutorati per l'a.a. 2018/2019 con possibili future ricadute negative sull'apprendimento); il materiale didattico è reso accessibile agli studenti non frequentanti – tra i quali una maggioranza di studenti lavoratori – tramite la piattaforma Moodle Aulaweb.

Gli studenti disabili possono rivolgersi alla responsabile di Dipartimento e al servizio di Ateneo che offre supporto e tutorato ad hoc.

Gli studenti particolarmente meritevoli possono concorrere per essere ammessi al percorso d'eccellenza IANUA/ISSUGE (<http://www.ianua.unige.it/>).

Internazionalizzazione della didattica

Il CdS incentiva le attività di mobilità degli studenti (si veda la scheda SUA CdS quadro B5). L'efficacia delle azioni condotte è evidenziata dagli indicatori relativi all'internazionalizzazione, ampiamente positivi e superiori alle medie d'area e nazionale (indicatori del gruppo B). Le borse Erasmus rimangono il principale fattore di internazionalizzazione, come spesso accade nei percorsi triennali.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Un'approfondita riflessione sulle schede insegnamento, messa in atto sia a livello di Ateneo sia di Dipartimento, ha permesso di migliorare i contenuti e l'organizzazione delle stesse, anche ai fini di una maggiore chiarezza delle indicazioni sulle modalità di svolgimento e ai fini di una disamina della capacità delle modalità di verifica dell'apprendimento di accertare il livello di raggiungimento dei risultati di apprendimento specifici dell'insegnamento (le schede sono disponibili sul sito di Ateneo https://servizionline.unige.it/unige/stampa_manifesto/MF/2018/8740.html). Le modalità di redazione delle schede insegnamento sono state oggetto di una più ampia riflessione, all'interno degli incontri del GLIA dedicati alla relazione tra obiettivi, modalità didattiche e di valutazione. Il CdS ritiene che, ancorché migliorabile, il livello di documentazione delle modalità di verifica dell'apprendimento sia soddisfacente. Resta da portare a regime la migrazione dei siti web al nuovo format recentemente implementato dall'Ateneo, aspetto di particolare importanza ai fini di una corretta informazione nei confronti degli studenti.

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiiettivo n.1	Migliorare ulteriormente la comunicazione sull'attività didattica tramite web
Problema da risolvere Area da migliorare	La realizzazione dei nuovi siti CdS, non ancora terminati, ha generato un difficile periodo di transizione che rischia di produrre una ridondanza di informazioni tra il sito del Dipartimento e i nuovi siti CdS. Sarebbero quindi necessarie supervisione e razionalizzazione delle pagine web. Inoltre, sarebbe auspicabile una verifica capillare dei contenuti delle schede insegnamento.

Azioni da intraprendere	Mappare le pagine dei nuovi siti web CdS e quelle dedicate ai CdS sul sito del Dipartimento per riorganizzarne il contenuto. Verificare il corretto caricamento delle schede insegnamento.
Indicatore di riferimento	Numero delle schede compilate correttamente dai docenti del CdS, grado di soddisfazione degli studenti sul parametro della corrispondenza tra quanto indicato nei programmi online degli insegnamenti e quanto realmente erogato a lezione (questionario di valutazione della didattica).
Responsabilità	Coordinatore CdS, Commissione AQ, Commissione Web.
Risorse necessarie	Sarebbe necessaria una figura atta a occuparsi della verifica del caricamento delle informazioni e a seguire i docenti nella compilazione sia da un punto di vista tecnico sia dei contenuti di base.
Tempi di esecuzione e scadenze	Il caricamento di tutti questi contenuti è avvenuto entro il 29 giugno; la verifica è stata effettuata entro il 15 luglio. Il supporto alla revisione sarà condotto entro il 30 agosto; la verifica finale avverrà entro il 30 settembre. Si prevedono in seguito monitoraggi annuali per il prossimo biennio.

3 – RISORSE DEL CdS

3 - a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

I principali mutamenti intercorsi dal RCR precedente riguardano le infrastrutture e la distribuzione dei ruoli di responsabilità fra i docenti del CdS.

Circa le infrastrutture, a seguito delle opportune verifiche e segnalazioni del CdS si sta ora procedendo a misure migliorative degli spazi del Polo Didattico, le cui aule verranno completamente riattrezzate.

Lo spostamento del CdS nella sede dell'Albergo dei Poveri, con importanti ricadute sull'organizzazione logistica e dell'orario, avverrà durante l'estate 2018 con una fase di assestamento all'inizio del I semestre a.a. 2018/2019. Pertanto, per quanto riguarda l'orario, nei quadri B2.a e B2.b è stato possibile fornire solo l'indirizzo generico del nuovo sito web dove comparirà un link al nuovo software di gestione centralizzata dell'orario, ancora in fase di caricamento.

Si può quindi facilmente comprendere come la grande quantità di innovazioni (spostamento della sede del CdS, nuovo software di gestione dell'orario, nuovi siti CdS, nuove pagine docenti per curriculum, modifica parziale della struttura delle schede insegnamento) con tutte le incertezze che tale carico di novità comporta, possa incidere sulle previsioni per l'a.a. 2018/2019 e possa anche in una certa misura, preoccupare gli organi di gestione del CdS. Si auspica naturalmente che questo processo innovativo porti a un sostanziale miglioramento su parametri quali il livello di soddisfazione degli studenti per le strutture e l'organizzazione dell'orario.

Per quanto concerne la distribuzione dei ruoli di responsabilità all'interno del CdS, questa è ora più equa grazie al coinvolgimento anche dei ricercatori a tempo determinato. Il sistema del monitoraggio annuale del carico gestionale dei singoli docenti afferenti al Dipartimento di Lingue e culture moderne, una volta a regime, permetterà di raggiungere pienamente l'obiettivo.

Obiettivo n.1 – ex obiettivo 4 sezione 2.c. RCR 2016	Ulteriore sensibilizzazione dei docenti alla qualità della formazione
Azioni intraprese	I docenti sono stati invitati a partecipare agli incontri del Gruppo di Lavoro sull'Insegnamento e l'Apprendimento (GLIA) di Ateneo, nonché ai seminari di condivisione delle buone pratiche a livello di Scuola.
Stato di avanzamento dell'obiettivo	Obiettivo parzialmente raggiunto: esiste ancora margine di miglioramento in termini di numero di docenti coinvolti.

Obiettivo n. 2 – ex obiettivo 2 sezione 3.c. RCR 2016	Sensibilizzazione degli organi di governo a proposito delle note carenze infrastrutturali, segnalate sia dagli studenti sia dai docenti, finalizzata a interventi a breve e a medio termine (aule più concentrate e più capienti, aule non sottoposte a vincoli restrittivi legati alla situazione meteorologica, riscaldamento e climatizzazione più efficaci, attrezzature per la didattica, quali proiettori, pc meno obsoleti, ecc.). L'obiettivo appare perseguibile in quanto l'Ateneo ha autonomia di intervento
Azioni intraprese	<ol style="list-style-type: none"> Il CdS ha incaricato la Coordinatrice del CCS di effettuare le necessarie segnalazioni entro la fine di febbraio 2017, sulla base del monitoraggio della situazione nel primo semestre 2016-17 (affollamento aule, situazione termica nei mesi invernali, adeguatezza dell'attrezzatura dei laboratori). Il CdS ha incaricato la Commissione AQ di documentare nei prossimi rapporti di riesame gli esiti del monitoraggio dell'ambiente dell'apprendimento tramite i questionari degli studenti. Dopo la ritinteggiatura degli spazi del Polo Didattico, che ha portato a un aumento generale della gradevolezza degli ambienti e la chiusura dell'accesso con una porta, si attende l'installazione di attrezzature informatiche (pc e proiettori) nelle aule che ne sono sprovviste a cura della Scuola SSU, responsabile degli spazi. Non si sa ancora se la rete elettrica sarà in grado di supportare la potenza necessaria. Si è dunque provveduto di chiedere alla Scuola di quantificare la potenza richiesta in modo da fornire dati precisi all'Ufficio Tecnico che provvederà agli accertamenti necessari.
Stato di avanzamento dell'obiettivo	Obiettivo in fase di raggiungimento. Le misure auspiccate sono in fase di realizzazione. Tuttavia, si rende noto che, per ragioni legate al numero degli studenti degli insegnamenti di LCM, le lezioni di questo corso verranno trasferite nella nuova sede dell'Albergo dei Poveri. Pertanto, i lavori di ristrutturazione del Polo didattico non risultano più pertinenti per questo CdS, fatta eccezione per alcuni spazi comuni.

Obiettivo n. 3 – ex obiettivo 3	Ridurre l'attuale accentramento di ruoli di responsabilità su un numero limitato di
--	--

sezione 3.c. RCR 2016	persone
Azioni intraprese	1. Coinvolgimento di tutti i docenti neo-assunti e, quindi, anche dei ricercatori a tempo determinato nel lavoro delle commissioni a supporto dell'attività formativa. 2. Monitoraggio annuale del carico gestionale di tutti i docenti afferenti al Dipartimento di Lingue e culture moderne, come base per una (ri-)distribuzione equilibrata delle responsabilità.
Stato di avanzamento dell'obiettivo	Allo stato attuale l'obiettivo non risulta ancora pienamente raggiunto e viene quindi riproposto. Sebbene la Coordinatrice, coadiuvata dai presidenti delle varie commissioni, abbia individuato per ogni docente neo-assunto un ruolo di responsabilità all'interno di una delle commissioni del CdS in base agli interessi culturali e alle competenze di ciascuno, il sistema del monitoraggio annuale del carico gestionale dei singoli docenti afferenti al Dipartimento di Lingue e culture moderne non è ancora completamente condiviso e accettato da tutti i docenti.

3 - b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Dotazione e qualificazione del personale docente

Le risorse del CdS sono allo stato attuale le seguenti (titolari di insegnamenti per l'a.a. 2018/2019): PO: 10; PA: 14; RU: 9; RD: 9; Docenti a contratto: 7 (PX), 11 (CB); Collaboratori Esperti Linguistici: 2; Assegnisti di Ricerca: 2; Lettori di Scambio: 1; a cui si aggiungono 4 unità per cui è già stato bandito o sta per essere bandito un concorso. Il corpo docente appare adeguato per quanto riguarda la quota di docenti di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti, mentre si riscontrano margini di miglioramento per quanto riguarda la numerosità.

I noti limiti nell'assunzione di nuovi docenti, a livello nazionale, hanno creato situazioni di disagio nel corpo dei docenti strutturati che si sono visti costretti ad assumere compiti amministrativi aggiuntivi e, in alcuni casi, corsi a elevata numerosità di studenti. Questa situazione si è verificata perché il Dipartimento di afferenza ha perso, in primo luogo per collocamento a riposo, un numero notevole di docenti strutturati e a contratto, mentre le nuove forze reclutate sono rappresentate in sostanza da ricercatori a tempo determinato, indispensabile risorsa per la ricerca e per la didattica, ma non immediatamente utilizzabili per compiti gestionali che richiedano una certa esperienza. Sarebbe opportuna, anche ai fini di migliorare le prestazioni didattiche, una più equa ripartizione dei compiti organizzativi e gestionali.

Nei limiti di una laurea triennale e compatibilmente con il numero dei docenti, il CdS cerca di valorizzare al massimo il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici, così come si impegna attivamente nel sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline attraverso le attività del GLIA.

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

Personale tecnico amministrativo

Corrisponde al personale del Dipartimento, ovvero 12 unità, di cui 5 svolgono attività direttamente collegata con la didattica, mentre 2 svolgono attività di supporto informatico e le rimanenti unità attività prettamente amministrativa. La verifica dell'adeguatezza dei servizi di supporto viene svolta regolarmente dall'Ateneo attraverso questionari di *customer satisfaction*.

Aule

Nell'a.a. 2018/19, il CdS disporrà delle Aule della sede dell'Albergo dei Poveri. Non è possibile al momento indicare esattamente quali aule saranno utilizzate per le lezioni del CdS in quanto l'orario, gestito dal nuovo software centralizzato e introdotto nelle ultime settimane, è in corso di elaborazione. Il CdS è consapevole delle attuali criticità collegate all'orario delle lezioni, e si propone di attuare delle azioni migliorative, tenuto conto del nuovo assetto relativo alle aule.

Possiamo sottolineare la soddisfazione del CdS per il recepimento da parte dell'Ateneo delle richieste inoltrate dal CdS negli ultimi anni, il che ha comportato il trasferimento della sede didattica in un edificio che presenta aule ampie, attrezzate e spazi condivisi. Il trasferimento del CdS nei nuovi spazi suscita comunque qualche preoccupazione, dato che sarà possibile verificare il reale funzionamento della nuova sede solo a partire dal 1 ottobre. La sperimentazione del nuovo software per la gestione dell'orario (con una serie di problematiche specifiche al CdS, quali la presenza di ore di esercitazioni linguistiche non direttamente estraibili da UnigeDidattica) può anch'essa suscitare qualche preoccupazione.

Il CdS continuerà a utilizzare, per alcuni insegnamenti comuni con il CdS di Teorie e tecniche della mediazione interlinguistica, l'aula Magna del Polo di via delle Fontane, nonché l'Aula IV di via Balbi 5.

In ogni caso, la nuova sede presenta indubbi vantaggi anche in termini di spazi comuni: giardino antistante, caffè/tavola fredda.

Laboratori

All'Albergo dei Poveri sono presenti due aule informatiche: una del CLAT (Centro Linguistico di Ateneo) e un laboratorio informatico del Dipartimento di Scienze Politiche.

Inoltre, saranno disponibili le aule informatiche D, G, H, I, M del Polo Didattico di Via delle Fontane.

Infine, gli studenti continueranno a disporre dei laboratori informatici in libero accesso nel Polo Didattico di Via delle Fontane, ovvero le aule I e M.

Aule studio

Una all'Albergo dei Poveri, una al Polo Didattico di Via delle Fontane.

Biblioteche

L'Albergo dei Poveri dispone di un'ampia biblioteca con libero accesso, interamente ristrutturata (Biblioteca di Scienze Politiche). Gli studenti di Lingue possono inoltre usufruire della Biblioteca di Lingue, in Piazza Sabina, il cui orario è stato ampliato su richiesta degli studenti e grazie all'impegno della Commissione Paritetica di Scuola.

3 - c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1	Mettere a disposizione un ambiente di apprendimento adeguato al raggiungimento degli obiettivi formativi
Problema da risolvere Area da migliorare	Il numero delle postazioni informatiche è ancora insoddisfacente in relazione alle esigenze della didattica e degli studenti. Gli studenti lamentano da tempo una carenza delle attrezzature benché si evidenzino un continuo progresso in tal senso. Il trasferimento della sede didattica all'Albergo dei Poveri dovrebbe produrre un ulteriore, decisivo miglioramento delle condizioni di studio e della soddisfazione degli studenti.
Azioni da intraprendere	Monitoraggio dell'avanzamento lavori di ristrutturazione e attrezzatura del Polo didattico di via delle Fontane da parte della Scuola SSU.
Indicatore di riferimento	Non è presente un indicatore di riferimento, in quanto non pare del tutto affidabile utilizzare quale parametro il tasso di soddisfazione degli studenti nei questionari di valutazione su questo aspetto, visto che i dati che se ne possono trarre sono generici: ad esempio, raramente si individuano riferimenti a un'aula specifica. I questionari possono dunque fornire soltanto orientamenti generali, mentre per le singole situazioni sarà necessaria una verifica in loco.
Responsabilità	Coordinatore e RUD
Risorse necessarie	Non sono necessarie risorse finanziarie, trattandosi di interventi non finanziati dalla Scuola né dal Dipartimento
Tempi di esecuzione e scadenze	Completamento dei lavori di ristrutturazione del Polo Didattico: fine settembre 2018; trasferimento della didattica del CdS in LCM all'Albergo dei Poveri: dal 1 ottobre 2018.

Obiettivo n. 2	Ridurre le sovrapposizioni negli orari
Problema da risolvere Area da migliorare	Gli studenti lamentano troppe sovrapposizioni di orario di insegnamenti sia facoltativi sia caratterizzanti / obbligatori. Un docente membro della Commissione orario ha comunicato durante il Consiglio dei CdS (gennaio 2018) che una simulazione effettuata sull'orario ha dimostrato come non sia possibile redigere un orario libero da sovrapposizioni mantenendo la possibilità per gli studenti di scegliere qualsiasi abbinamento tra due delle nove lingue insegnate.
Azioni da intraprendere	Nell'ottica di una maggiore razionalizzazione dell'orario, è stato proposto di formare un gruppo di lavoro composto da un rappresentante per ogni area linguistica che possa procedere allo studio delle maggiori criticità per giungere a formulare una o più proposte da sottoporre al Consiglio. Fanno parte del gruppo di lavoro i professori: M. Succio, A. De Hériz, A. Giaufret, L. Quercioli, P. Marelli, L. Villa, M. Giolfo, S. Spazzarini, S. Dickinson, R. Francavilla. Il gruppo di lavoro ha già effettuato un'indagine presso gli altri Atenei, nei quali si sono riscontrati problemi simili, legati alla numerosità delle lingue e alla diversità delle combinazioni linguistiche scelte dagli studenti. Dopo numerose discussioni in CCS e consultazioni all'interno del gruppo, la Commissione orario sta ultimando il nuovo orario, che si dovrà integrare con quello del polo di Scienze Umane e Sociali tramite l'utilizzo del software introdotto nel presente a.a.
Indicatore di riferimento	Numero di ore di lezione sovrapposte ad altre ore a inizio a.a. (ottobre 2018), a metà a.a. (febbraio 2019), a fine a.a. (maggio 2019). Si tenga presente che alcune sovrapposizioni tra lingue meno richieste sono inevitabili per la numerosità delle combinazioni linguistiche.
Responsabilità	Commissione orario, Consiglio del CdS, Coordinatore del CdS, RUD

Risorse necessarie	Non sono necessarie risorse finanziarie.
Tempi di esecuzione e scadenze	Il gruppo di lavoro formatosi verificherà l'organizzazione dell'orario e monitorerà la situazione durante le lezioni del prossimo a.a. (a partire dal 1 ottobre 2018) e proporrà delle soluzioni in base alle esigenze degli studenti da applicare immediatamente ove sia possibile o nel momento della pianificazione dell'orario per l'a.a. successivo. Successivi monitoraggi: febbraio 2019 e maggio 2019.

Obiettivo n. 3	Minimizzare l'accentramento di ruoli di responsabilità didattica e gestionale in un numero limitato di persone
Problema da risolvere Area da migliorare	Soddisfare le esigenze didattiche e gestionali.
Azioni da intraprendere	Reclutare nuove forze, rappresentate anche da PA e PO, al fine di rinforzare risorse per la didattica e per compiti gestionali che richiedano una certa esperienza. Si ritiene utile rafforzare altresì lo staff dei docenti di lingua, rappresentato per la maggior parte da professori a contratto precari con incarichi annuali, per garantire continuità e competenza didattica.
Indicatore di riferimento	Mappatura del carico didattico e gestionale del personale docente.
Responsabilità	Consiglio di Dipartimento, Direttore del Dipartimento, Ateneo/Rettore
Risorse necessarie	Sono necessarie risorse finanziarie per il reclutamento a livello di Ateneo.
Tempi di esecuzione e scadenze	La mappatura sarà effettuata al momento della revisione delle commissioni, nel mese di aprile 2019.

Obiettivo n. 4	Sensibilizzazione dei docenti alla compilazione dei questionari di autovalutazione dell'attività didattica
Problema da risolvere Area da migliorare	Pochi docenti compilano il questionario di autovalutazione della didattica.
Azioni da intraprendere	Spiegare ai docenti l'utilità del questionario e sensibilizzarli attraverso incontri dedicati.
Indicatore di riferimento	Numero dei questionari compilati.
Responsabilità	Coordinatore, Commissione AQ, rappresentante nella CPS di Scuola
Risorse necessarie	Risorse di supporto al RUD
Tempi di esecuzione e scadenze	Settembre-ottobre 2018: sensibilizzazione e supporto alla compilazione; novembre-dicembre 2018: monitoraggio.

Obiettivo n.5	Continuare la sensibilizzazione dei docenti al miglioramento dell'attività didattica con seminari dedicati
Problema da risolvere Area da migliorare	La partecipazione agli incontri GLIA coinvolge un numero ancora limitato di docenti
Azioni da intraprendere	Informare i docenti dei prossimi incontri GLIA. Promuovere seminari di scambio di buone pratiche.
Indicatore di riferimento	Numero di docenti del CdS iscritti allo spazio Aulaweb della Comunità di Pratica del GLIA

Responsabilità	Responsabile GLIA di Scuola
Risorse necessarie	Non sono necessarie risorse per il raggiungimento di questo obiettivo (se si eccettuano i fondi per invitare esperti a tenere seminari).
Tempi di esecuzione e scadenze	Si può auspicare un cospicuo aumento dei docenti che seguono i seminari GLIA entro giugno 2019

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CdS

4 - a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Nel precedente Rapporto Ciclico di Riesame (si veda lo spazio Aulaweb del Corso di Studio, <https://aq.aulaweb.unige.it/course/view.php?id=10> documento "RCR_Lingue_e_Culture_Moderne_16-17") veniva evidenziata la necessità di revisione periodica dei profili e dei percorsi formativi sulla base di una costante consultazione formale delle parti interessate rappresentanti il mondo del lavoro, inteso come sotto-processo all'interno della definizione degli obiettivi formativi. Il CdS ha proceduto alle azioni correttive previste, monitorando costantemente il raggiungimento degli obiettivi.

Obiettivo n. 1 ex obiettivo 1 sezione 3.c. RCR 2016	Consultazioni periodiche formalizzate con esponenti del mondo del lavoro
Azioni intraprese	1. Organizzazione di consultazioni, in loco o in via telematica, con esponenti del mondo del lavoro, a partire dal Comitato di Indirizzo (CI). 2. Consolidamento del rapporto tra il CdS e i rappresentanti del mondo del lavoro attraverso incontri periodici con gli studenti e laureati del CdS interessati ad attivare progetti formativi sulla base di convenzioni di stage.
Stato di avanzamento dell'obiettivo	Nonostante il breve tempo trascorso dall'ultimo Rapporto ciclico di riesame, l'obiettivo appare essere stato pienamente raggiunto. Come evidenziato nel quadro A1.b della SUA-CdS, infatti, durante l'anno 2016 e i primi mesi del 2017, il CI è stato integrato anche in prospettiva internazionale. Inoltre, a partire dalla primavera 2016, il CI si riunisce con cadenza semestrale (aprile-ottobre), in concomitanza con un incontro rivolto agli studenti interessati a svolgere attività di tirocinio. A questi incontri partecipa un numero elevato di studenti che hanno occasione di porre ai componenti del CI svariate domande sulle competenze necessarie, sul tipo di lavoro che svolgono e sulla possibilità di svolgere tirocini presso il loro ente o la loro azienda. In questa occasione, il CI fornisce al CdS importanti suggerimenti su eventuali modifiche da apportare ai percorsi formativi, che vengono prese in carico dalla Commissione Didattica, dalla Commissione AQ e dal Consiglio Riunito dei Corsi di Studio di Lingue.
Obiettivo n. 2 ex obiettivo 4 sezione 3.c. RCR 2016	Assicurazione dell'efficacia della comunicazione e della trasparenza (obiettivo gestibile a livello di CdS): Provvedere annualmente alla chiarezza e completezza di tutte le schede dei programmi di insegnamento e alle informazioni sulla qualifica dei docenti
Azioni intraprese	1. Controllo annuale delle schede descrittive dei programmi degli insegnamenti, con particolare attenzione alla descrizione delle modalità di verifica. 2. Controllo annuale del corretto inserimento dei CV dei singoli docenti – strutturati e a contratto – nelle rispettive pagine web.
Stato di avanzamento dell'obiettivo	L'obiettivo di garantire una comunicazione efficace e trasparente circa i programmi di insegnamento e il CV dei docenti attraverso il controllo annuale da parte della Coordinatrice e della Commissione web appare raggiunto nella misura in cui questo controllo è entrato a far parte della prassi. Nei prossimi mesi, questo controllo dovrà, tuttavia, essere applicato al nuovo sistema centralizzato di Ateneo per la raccolta delle informazioni circa la qualifica dei docenti.
Obiettivo n. 3 – ex obiettivo 3 sezione 2.c. RCR 2016	Monitoraggio della scheda di valutazione dei tutor aziendali
Azioni intraprese	Verifica della soddisfazione dei tutor aziendali in autunno (compilazione quadro C3 della SUA)
Stato di avanzamento dell'obiettivo	Il monitoraggio dell'autunno 2017 ha rilevato un alto livello di soddisfazione dei tutor aziendali rispetto alla preparazione degli studenti del CdS (21 ottimo, 15 buono, 1 sufficiente).

4 – b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Il CdS in Lingue e Culture moderne, così come gli altri tre CdS afferenti al Dipartimento di Lingue e Culture moderne dell'Ateneo genovese, fa capo a un Consiglio dei Corsi di Studi unificato. Questo crea alcune difficoltà nella gestione generale, essendo le due filiere in traduzione e in lingue e culture moderne diverse per natura, formazione e profili professionali definiti in uscita. Per il monitoraggio e la revisione del CdS oggetto di riesame la Coordinatrice (prof.ssa Giaufret fino al 31/10/2018) è coadiuvata da un gruppo di docenti di supporto al coordinamento, rappresentanti delle Commissioni centrali del Dipartimento di afferenza

a supporto della didattica, nominati o confermati dal Consiglio in occasione dell'approvazione annuale del Manifesto degli Studi (Commissione Tutorato e Orientamento, Commissione Relazioni internazionali, Commissione Pratiche studenti, Commissione Piani di Studio, Commissione Web). È, inoltre, coadiuvata dalla responsabile dell'Unità di supporto alla didattica del Dipartimento di afferenza, dott.ssa Roberta Ferrando e dal suo staff.

Nel pieno rispetto delle attribuzioni al Coordinatore e ai componenti del Consiglio del CdS sulla base dello Statuto dell'Ateneo genovese, Titolo IV, Capo III, art. 50, il Consiglio riunito del CdS del Dipartimento di Lingue si è dotato di un sistema di commissioni "trasversali" a supporto dell'attività formativa che viene sottoposto a un riesame annuale, in occasione della predisposizione del Manifesto degli Studi: sono, in particolare, le Commissioni Didattica, Tutorato e Orientamento, Piani di Studio, Pratiche studenti, Relazioni internazionali e Web, che si occupano dei vari aspetti della gestione e, conseguentemente, del monitoraggio e della revisione di questo e degli altri CdS del Dipartimento. In linea con questa organizzazione, che ha dato buoni risultati per più di dieci anni e che, quindi, non si è ritenuto di dover modificare in concomitanza con le recenti trasformazioni della *governance* dell'Ateneo genovese, è stata istituita una singola commissione AQ di CdS, in cui sono rappresentati sia questo, sia gli altri corsi di studio. Questa si è incaricata di stilare i primi Rapporti di Riesame Annuale e dei Rapporti di Riesame Ciclico.

Sulla base dei risultati dell'attività di riesame, svolta in occasione della predisposizione del Manifesto annuale degli Studi e dei Rapporti di Riesame Ciclico, si può affermare che, in linea di massima, i processi finalizzati al coordinamento, alla revisione e al miglioramento delle attività didattiche e al monitoraggio delle carriere sono gestiti in modo competente, tempestivo ed efficace, nel rispetto delle scadenze fissate di volta in volta.

Un aspetto di criticità è, allo stato attuale, certamente rappresentato dall'assenza della rappresentanza studentesca in CdS, CdD e Commissione paritetica (dove però sono presenti rappresentanti degli studenti di altri CdS della Scuola SSU). Si tratta di una carenza che, di fatto, esclude la componente studentesca dalle varie fasi dell'attività di monitoraggio e revisione, ed è determinata nel caso specifico dal non raggiungimento del quorum di votanti necessario per la validità delle ultime elezioni studentesche. Tale situazione è al di fuori del pieno controllo del CdS che ha cercato di supplirvi con l'inserimento di uno studente uditore nella Commissione AQ. A seguito di questa circostanza, la revisione e la valutazione della rilevanza delle opinioni degli studenti assumono un valore ancora maggiore, rappresentando, di fatto, il principale strumento degli studenti per manifestare eventuali insoddisfazioni e per proporre possibili interventi correttivi.

I dati emersi dall'elaborazione delle opinioni degli studenti vengono presi in carico e sono oggetto di attenta analisi da parte di diverse istanze, ovvero la Commissione AQ e la Commissione Paritetica. Le analisi dei questionari, effettuate dagli organi di cui sopra, vengono discusse nel Consiglio del Corso di Studi. Inoltre, la Coordinatrice, affiancata dal Direttore del Dipartimento e dal Responsabile dell'Unità di Supporto alla Didattica, svolge colloqui con i docenti di insegnamenti critici quanto alle soglie di gradimento (ovvero quegli insegnamenti nei cui questionari la somma delle risposte negative supera il 30% oppure almeno il 10% degli intervistati ha risposto "Decisamente no" in merito al gradimento complessivo), al fine di identificare le eventuali criticità del corso e di porre in atto misure correttive.

L'offerta formativa è oggetto di costante monitoraggio da parte del CdS e, in particolare, della Commissione Didattica, che si confrontano, anche in collaborazione con la Commissione Orientamento, con i dati emersi dagli incontri con il Comitato di Indirizzo e i rappresentanti del mondo del lavoro. La revisione dei percorsi, il coordinamento didattico tra gli insegnamenti, l'armonizzazione dei programmi di insegnamento, la razionalizzazione degli orari, la verifica della distribuzione temporale degli esami e l'analisi dell'efficacia delle attività di supporto sono oggetto di lavoro collegiale da parte dei membri delle Commissioni Ordinamenti Didattici, AQ, Orario, Tutorato e Orientamento e dell'intero Consiglio di Corso di Studi. In generale, si può notare una crescente capacità del CdS di individuare, tramite i riesami annuali, i problemi più rilevanti, di analizzarne le cause, di proporre soluzioni e di valutare l'efficacia delle azioni correttive e migliorative.

Quanto alla trasparenza e alla comunicazione, la documentazione pubblica sulle caratteristiche e sull'organizzazione del CdS è sostanzialmente completa e aggiornata; è nota sia ai docenti strutturati, sia ai docenti a contratto ed è effettivamente accessibile a tutte le parti interessate, tramite il sito web del CdS, del Dipartimento e dell'Ateneo di afferenza, il Manifesto degli Studi e le parti pubbliche della SUA-CdS.

4 - c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1	Sensibilizzazione degli studenti circa l'importanza di partecipare attivamente alle attività del CdS eleggendo propri rappresentanti
Problema da risolvere Area da migliorare	Assenza di componente studentesca nel Consiglio di Corso di Studi, Consiglio di Dipartimento e Commissione paritetica; partecipazione limitata degli studenti alle attività del CdS.
Azioni da intraprendere	Pur non potendo, per il biennio in corso, porre rimedio alla mancata elezione dei rappresentanti degli studenti, i docenti del CdS si impegneranno a sensibilizzare in modo capillare gli studenti del CdS circa l'importanza della loro partecipazione alla vita accademica, illustrando loro le modalità di tale partecipazione tanto all'inizio dell'a.a. quanto durante le lezioni e in occasione di incontri di orientamento <i>ad hoc</i> .
Indicatore di riferimento	L'obiettivo potrà dirsi raggiunto se, in occasione delle prossime elezioni studentesche, la partecipazione da parte dei nostri studenti consentirà di eleggere il numero di rappresentanti previsti.

Responsabilità	Tutti i docenti afferenti al CdS singolarmente
Risorse necessarie	Non sono richieste risorse finanziarie
Tempi di esecuzione e scadenze	Entro la prossima scadenza elettorale

Obiettivo n. 2	Riflessione sulla possibilità di dividere il coordinamento delle due filiere in Lingue e culture moderne e in Traduzione
Problema da risolvere Area da migliorare	Difficoltà di gestione efficace di un CCS comprendente quattro CdS appartenenti a due filiere diverse per natura, caratteristiche e sbocchi culturali e professionali.
Azioni da intraprendere	Nomina di un vice-coordinatore delegato al coordinamento e alla responsabilità AQ di una delle due filiere e, eventualmente, modifica del regolamento di Dipartimento per l'elezione del Coordinatore.
Indicatore di riferimento	Numero dei Coordinatori dei CdS afferenti al Dipartimento
Responsabilità	Direttore Dipartimento
Risorse necessarie	Non sono richieste risorse finanziarie
Tempi di esecuzione e scadenze	La prima azione (nomina vice-coordinatore con delega) avrà luogo in tempi ragionevolmente brevi dopo l'insediamento nel nuovo Coordinatore (01/11/2018); l'eventuale modifica del regolamento del Dipartimento dovrebbe, invece, essere attuata entro l'estate 2021 e comunque il mandato del nuovo coordinatore (31/10/2021), in modo da essere pienamente funzionale per la successiva scadenza elettorale.

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Questa parte non era presente nell'ultimo RCR

5 - b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

CARRIERE DEGLI STUDENTI

CFU ACQUISITI

L'analisi del gruppo di indicatori **iC01**, **iC13**, **iC15**, **iC15bis**, **iC16** e **iC16bis** consente di formulare alcune valutazioni in merito all'evoluzione delle carriere degli studenti nel CdS oggetto del riesame. In particolare, si impone a una rapida analisi un miglioramento generalizzato relativo al 2016 della maggioranza degli indicatori facenti parte del gruppo. La percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (**iC13**) aumenta di più di un punto percentuale dopo la flessione registrata nella transizione fra 2014 e 2015, con un valore in linea con la media relativa all'area geografica, seppur di circa sei punti percentuali inferiore alla media nazionale – differenza probabilmente giustificabile con una maggiore selettività degli atenei del nord-ovest, dimostrando l'efficacia delle azioni di tutorato e assistenza in itinere deliberate dal CdS in questi anni, insieme al "Progetto Matricole" di Ateneo (già "Un tutor per ogni studente"), teso a fornire supporto agli iscritti al primo anno con interventi sul metodo di studio e sulla preparazione degli esami. In aggiunta, si ravvisano miglioramenti relativamente sia alla percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno (**iC15**) – continua in questo caso la crescita lenta ma costante ravvisabile sin dal 2013, con una percentuale che si mantiene superiore alla media area geografica e in linea con quella nazionale – sia alla percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno (**iC16**) o che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (**iC16bis**), dato che fa registrare un notevole incremento (quasi 3 punti percentuali) dopo una flessione tra 2014 e 2015, che appare dunque episodica alla luce del presente incremento e della crescita che si era registrata tra 2013 e 2014. All'interno di un trend chiaramente positivo si deve però registrare una flessione della percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU (**iC01**): il dato 2016 riconduce a un valore percentuale inferiore a quello del 2013, maturando un lieve divario rispetto ai dati relativi ai CdS all'area geografica e aumentando quello rispetto alla media nazionale. Tale flessione deve tuttavia forse imputarsi alla modifica – deliberata dagli Organi di Governo dell'Ateneo – della definizione di "studente iscritto" (che a partire dal maggio 2017 include anche coloro che non hanno rinnovato il pagamento delle tasse universitarie ma non hanno fatto formale rinuncia agli studi, con conseguente variazione nella trasmissione dei dati ad ANS).

PROSECUZIONE

L'analisi del gruppo di indicatori **iC14**, **iC21**, **iC23** e **iC24** fornisce una panoramica delle tendenze circa la prosecuzione degli studi nel CdS oggetto del riesame. I dati relativi alla percentuale di studenti che proseguono nel II anno nel medesimo corso di studio (**iC14**) e alla percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno (**iC21**) mostrano una vera e propria impennata nell'arco del quadriennio 2013-16, che colloca il CdS significativamente al di sopra sia della media dell'area geografica sia di quella nazionale, anche in ragione della modifica della definizione di "studente iscritto" di cui sopra. Quanto agli altri due indicatori del gruppo, la percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo (**iC23**) si pone sostanzialmente, con poche modifiche, all'interno delle medie generali, superandole di poco; mentre la percentuale di abbandoni tardivi (**iC24**) diminuisce di quasi cinque punti percentuali dopo un aumento negli anni 2014-15. Tale risultato complessivo relativamente alla prosecuzione di carriera degli studenti, indiscutibilmente positivo, testimonia l'efficacia non solo degli insegnamenti erogati ma anche degli interventi correttivi messi in pratica dal CdS nell'arco del triennio al fine di minimizzare il numero di abbandoni e dispersioni durante il I anno di corso descritti in precedenza, anche in presenza della suddetta modifica della definizione di "studente iscritto".

LAUREATI

Il gruppo di indicatori **iC02**, **iC17** e **iC22** fotografa la situazione dei laureati del CdS oggetto di riesame. Purtroppo, i dati relativi alla percentuale di laureati entro la durata normale del corso (**iC02**) mostrano un significativo calo nel quadriennio 2013-16, collocandosi – con l'eccezione del dato relativo al 2013 – sempre al di sotto della media dell'area geografica e nazionale, malgrado gli sforzi profusi dal CdS attraverso azioni di tutorato didattico nelle materie linguistiche del primo anno (a partire dalla coorte 2013-14) e l'incentivo di un punto al punteggio finale degli studenti che si laureino entro l'ultima sessione utile (marzo) del terzo anno di corso, misura inserita nel Manifesto degli Studi 2015-16 e mantenuta negli anni accademici successivi. Tuttavia, il calo potrebbe anche essere imputabile al momento in cui sono stati rilevati i dati, che potrebbero escludere le sessioni di febbraio e

marzo. Il valore percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (**iC22**) e quello di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nel medesimo corso di studio (**iC17**) registrano invece un incoraggiante miglioramento al termine di una tendenza negativa lungo l'arco del triennio 2013-15. In questo caso, si possono ravvisare i primi segnali dell'efficacia degli interventi predisposti dal CdS nel biennio scorso.

ATTRATTIVITÀ

La percentuale di avvisi di carriera da parte di studenti che hanno conseguito il diploma in un'altra regione italiana o all'estero è individuata dall'indicatore **iC04**. L'analisi diacronica dei valori percentuali nel periodo 2013-16 evidenzia per il 2016 un lieve aumento dopo il trend flessivo del triennio precedente, mantenendo il CdS ben al di sopra delle due medie di riferimento. Tuttavia, pur apparentemente indicativo di un alto indice di attrattività extra-regionale del CdS, questo dato risulta principalmente influenzato dall'alto numero di studenti stranieri iscritti al CdS. L'alta percentuale di studenti con diploma di maturità conseguito all'estero è stata ripetutamente evidenziata dal CdS, che ha altresì identificato in questi studenti una categoria ad alto rischio di rallentamento o dispersione, decidendo, pertanto, di monitorare attentamente il fenomeno sia attraverso il "Progetto Matricole" (già "Un tutor per ogni studente") sia attraverso la Scuola di Lingua e Cultura italiana per Studenti Stranieri e presentando al Magnifico Rettore e al precedente Osservatorio per la Qualità della Formazione i risultati di questo monitoraggio. Inoltre, è stato attivato un tutorato didattico per gli studenti stranieri e un insegnamento di Glottologia e Linguistica ad hoc che sembra dare ottimi risultati. Si segnala che il fenomeno degli studenti stranieri che si iscrivono senza poi compiere alcuna azione successiva (ovvero che non si presentano nemmeno al test di lingua italiana) è diminuito fortemente negli ultimi due anni.

INTERNAZIONALIZZAZIONE

Il livello di internazionalizzazione del CdS oggetto di riesame è fotografato dagli indicatori **iC10**, **iC11** e **iC12**. La percentuale di CFU conseguiti all'estero sul totale dei CFU conseguiti (**iC10**), già molto superiore alla media dell'area e a quella nazionale nel 2013, si mantiene sostanzialmente in linea con le due medie fino al 2016, con una flessione nel 2014 dovuta alla necessità per l'Ateneo genovese di stipulare nuovamente gli accordi Erasmus (passaggio da LLP a Erasmus+), che portò a una momentanea flessione del numero di accordi. Il trend continua a essere positivo, con un incremento significativo tra il 2015 e il 2016, che corrisponde a quello riscontrato nella media dell'area geografica, mentre risulta decisamente superiore rispetto alla media nazionale. Tale andamento positivo è riscontrabile anche relativamente alla percentuale dei laureati entro la durata normale del CdS che hanno conseguito all'estero almeno 12 CFU (**iC11**), che passa da un dato inferiore alla media nel 2013 a un dato superiore alla media sia dell'area sia nazionale per il 2016. A coronamento del trend positivo nel settore dell'internazionalizzazione, anche la percentuale di studenti iscritti al I anno con precedente diploma conseguito all'estero (**iC12**) esprime in modo inequivocabile l'attrattività del CdS per gli studenti stranieri, segnalando però la difficoltà di trattenere questi studenti, che sono più esposti all'abbandono, vuoi perché l'iscrizione è semplicemente finalizzata all'ottenimento di un permesso di soggiorno – i cosiddetti "falsi abbandoni" –, vuoi per difficoltà di inserimento o adattamento al sistema universitario italiano, o anche per problemi di natura economica. Tutte queste problematiche erano già state segnalate nei precedenti RAR, mentre le azioni di orientamento in entrata e di tutorato per le matricole, insieme a mutamenti nei flussi migratori, potrebbero aver ridotto sensibilmente il problema degli abbandoni tra gli studenti stranieri negli anni successivi. Nel complesso, ad ogni modo, i risultati ottenuti dal CdS relativamente all'internazionalizzazione appaiono eccellenti.

DOCENZA

Gli indicatori **iC05**, **iC08**, **iC19**, **iC27** e **iC28** permettono di formulare alcune valutazioni in merito alla fisionomia del corpo docente del CdS oggetto di riesame. Se certo non può sorprendere che la totalità dei docenti di riferimento appartenga a SSD di base e caratterizzanti (**iC08**), va purtroppo segnalato come il rapporto studenti regolari/docenti (**iC05**) nel quadriennio 2013-16 registri un leggero aumento, pur risultando inferiore alla media nazionale e alla media del nord ovest. Inoltre, osservando l'andamento del valore percentuale delle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata nel quadriennio 2013-16 (**iC19**), emerge una netta flessione, dovuta almeno in parte al gran numero di pensionamenti di RU, PA e PO; il Dipartimento ha tuttavia messo in atto un'oculata politica di reclutamento che contribuirà a invertire la tendenza e migliorare tale dato. La flessione rispecchia comunque una tendenza più generale visibile tanto a livello di area geografica quanto a livello nazionale. Si riscontra tuttavia una significativa anomalia nei dati, dal momento che per il 2016 le ore erogate dal CdS sono ben 7.568 contro una media di area geografica di 5.233 e una media nazionale di 3.164,6. È palese come, aumentando a dismisura il dato delle ore totali, il valore percentuale non possa che diminuire a parità di docenti a tempo indeterminato. Una spiegazione plausibile è che per il CdS in esame (ma non per quelli degli altri atenei) siano state conteggiate all'interno degli insegnamenti di Lingua e traduzione anche le ore di esercitazioni linguistiche (tenute da lettori, CEL o personale a contratto). L'anomalia del dato è stata segnalata agli organi competenti. Il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) calcolato complessivamente (**iC27**) e sul primo anno (**iC28**) sembra essere in miglioramento costante, collocandosi al di sotto sia della media dell'area sia di quella nazionale. I dati a livello nazionale, che partono da cifre piuttosto simili a quelle dell'Ateneo genovese, presentano invece un peggioramento. Tuttavia, è possibile che la diminuzione delle ore erogate da personale docente assunto a tempo indeterminato (**iC19**) e il conteggio in questi due indicatori di docenti "non specificati" ovvero di docenti a contratto (che quindi erogano per la maggior parte un solo insegnamento) falsi almeno in parte la prospettiva e che non siano del tutto comparabili con i dati dell'area e con quelli nazionali. Il risultato è pertanto una difficoltà a esprimere una valutazione anche solo provvisoria di questi dati, a causa dell'incertezza degli stessi.

SODDISFAZIONE DEI LAUREATI E LAUREANDI

Uno sguardo agli indicatori **iC18**, **iC25**, **iC19**, **iC27** e **iC28** può fornire alcuni elementi per valutare la soddisfazione di laureati e laureandi. Tenendo a mente quanto detto sopra a proposito del valore percentuale delle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata nel quadriennio 2013-16 (**iC18**) e del rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) calcolato complessivamente (**iC27**) e sul primo anno (**iC28**), è possibile riflettere su altri elementi quali la percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio (**iC18**) e la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (**iC25**). In ambedue i casi è possibile identificare una crescita, sebbene i valori percentuali si mantengano al di sotto delle medie di riferimento. Ciononostante, il quadro che sembra venirsì delineando appare comunque positivo.

OCCUPABILITÀ

Più difficile è esprimere giudizi sul parametro dell'occupabilità, cui il CdS può riferire esclusivamente gli indicatori **iC06**, **iC06bis** e **iC06ter**. Ad ogni modo, sia la percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo – laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, ecc.) (**iC06**) - sia la percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo – laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, ecc.) (**iC06bis**) - sia la percentuale di laureati occupati a un anno dal Titolo (L) – laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto (**iC06ter**) - fanno registrare un incremento, collocandosi tutti al di sopra sia della media dell'area geografica sia della media nazionale. Questa crescita pare significativa alla luce della considerazione che il tasso di occupazione dei laureati è strettamente correlato a parametri che sfuggono al controllo del CdS e che dipendono dalla situazione economica generale dell'area, in recessione ormai da decenni. In relazione al periodo precedente, può giovare prendere in considerazione i dati Almalaurea sulla condizione occupazionale dei laureati del CdS nel quadriennio 2011-14. Sommando le percentuali di chi lavorava senza essere iscritto a una laurea di secondo ciclo e di chi lavorava essendo iscritto a una laurea di secondo ciclo, emerge la seguente successione di dati: 41,7% (2011), 63,6% (2012), 50% (2013), 50% (2014). Vero è che questi dati non erano raccolti a un anno dalla laurea come nel caso di **iC06** e non sono pertanto linearmente comparabili agli indicatori ANVUR, e che si tratta, purtroppo, di numeri piuttosto piccoli. Non è tuttavia priva di interesse una breve riflessione diacronica su questi dati, rilevati tramite intervista a un numero sempre superiore ad almeno l'82% dei laureati e dunque statisticamente significativi. L'esame diacronico rivela che dopo un'impennata tra 2011 e 2012, il dato scende nel 2013 al 50%, mantenendosi invariato nel 2014. Accostando questi dati a quelli registrati per **iC06** (da 46,4% a 43,8% nel biennio 2015-16), sembra emergere un trend di crescita degli indicatori **iC06**, **iC06bis** e **iC06ter**.

In sintesi, di tutti gli indicatori presi in considerazione il CdS ritiene opportuno monitorare con attenzione innanzitutto **iC13**, **iC16** e **iC16bis** per quanto riguarda le carriere degli studenti del I anno (sui quali si prevede di intraprendere un'azione specifica); inoltre, si monitoreranno nelle successive edizioni dei dati ai fini di ulteriori eventuali azioni migliorative l'indicatore **iC04** per quanto riguarda le carriere degli studenti con diploma conseguito all'estero, **iC19** per quanto riguarda la percentuale di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato rispetto al totale delle ore di docenza erogata, **iC18** e **iC25** per quanto concerne la soddisfazione dei laureandi e laureati.

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1	Migliorare la percentuale di studenti che supera in tempo l'esame dell'insegnamento di informatica (si veda obiettivo n.3 sezione 1.c.)
Problema da risolvere Area da migliorare	Gli studenti trovano un ostacolo nell'insegnamento di informatica, che si trova attualmente al I anno.
Azioni da intraprendere	Il CCS, con l'aiuto della Commissione Didattica, valuterà se sia opportuno intervenire sul programma di insegnamento oppure se sia più efficace posticipare l'insegnamento, inserendolo sul II anno, anticipando naturalmente un altro insegnamento trasversale. Inoltre, ci si interrogherà sulle modalità di erogazione del corso, attualmente parzialmente a distanza. Qualora si decidesse di trasformarlo in un corso interamente presenziale, sarebbe necessario reperire risorse per almeno due ulteriori frazionamenti.
Indicatore di riferimento	iC13, iC16 e iC16bis.
Responsabilità	Commissione didattica, CCS
Risorse necessarie	Risorse per attivare altri due frazionamenti (se sarà ritenuto necessario modificare le modalità di erogazione)

Tempi di esecuzione e scadenze	Consultare i docenti titolari dell'insegnamento, verificare i risultati delle valutazioni degli studenti per l'a.a. 2017/2018 (entro settembre 2018), esaminare le possibili soluzioni e identificare quelle che permettono di migliorare l'efficacia dell'insegnamento (spostamento al secondo anno, modifica delle modalità di erogazione, modifica dei contenuti, ecc.) (entro novembre 2018); presentazione proposte al CCS (entro dicembre 2018); messa in atto di misure correttive (entro maggio 2019).
---------------------------------------	--